



FAC SIMILE - ISTANZA DI ARCHIVIAZIONE / ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA

E ACCESSO AGLI ATTI SANZIONE AMMINISTRATIVA COVID-19

Alla Prefettura di _____

Ufficio Sanzioni Amministrative

PEC: _____

e, per conoscenza,

Al Comando / Organo accertatore _____

PEC: _____

Oggetto: Istanza di archiviazione / annullamento in autotutela e richiesta di accesso agli atti relativa al verbale n. _____ del _____ per presunta violazione della normativa emergenziale Covid-19

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____, codice fiscale _____, residente in _____, via _____, recapito telefonico _____, email/PEC _____,

premessso che

in data _____ riceveva / veniva a conoscenza del verbale n. _____, elevato da _____, relativo a presunta violazione delle disposizioni emergenziali adottate nel periodo Covid-19;

il verbale contesta la violazione di _____, asseritamente commessa in data _____, presso _____;

la sanzione viene ricondotta al regime delle sanzioni amministrative di cui all'art. 4 del Decreto-Legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito con modificazioni nella Legge 22 maggio 2020, n. 35, e alla disciplina generale della Legge 24 novembre 1981, n. 689;

tanto premesso, il/la sottoscritto/a

CHIEDE

che l'Amministrazione voglia procedere all'archiviazione del procedimento sanzionatorio, ovvero all'annullamento in autotutela del verbale e di ogni atto conseguente, per i seguenti motivi.

1. Possibile tardività della notifica del verbale

Ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 689/1981, ove non vi sia stata contestazione immediata, gli estremi della violazione devono essere notificati agli interessati entro il termine previsto dalla legge.

Nel caso di specie, la presunta violazione sarebbe stata commessa in data _____, mentre il verbale risulta notificato soltanto in data _____.

Ne consegue che, ove risulti decorso il termine di legge senza valida e tempestiva notificazione, l'obbligazione sanzionatoria deve ritenersi estinta, con conseguente illegittimità di ogni successiva pretesa.

2. Genericità della contestazione e lesione del diritto di difesa

Il verbale appare carente nella descrizione concreta del fatto contestato.

In particolare, non risultano chiaramente indicati:

- la specifica condotta materiale attribuita al cittadino;
- la norma concretamente violata;
- la fonte regolatrice applicabile nel giorno e nel luogo della presunta violazione;
- le ragioni per cui la condotta sarebbe stata effettivamente contraria alla normativa vigente in quel preciso momento;
- gli elementi istruttori posti a fondamento dell'accertamento.

La normativa emergenziale Covid-19 è stata caratterizzata da una stratificazione particolarmente complessa di decreti-legge, DPCM, ordinanze regionali e ordinanze locali. Proprio per tale ragione, la contestazione avrebbe dovuto essere precisa, completa e puntuale, così da consentire al cittadino di comprendere esattamente quale comportamento gli veniva addebitato e di difendersi in modo effettivo.

Una contestazione generica, meramente assertiva o non adeguatamente motivata si pone in contrasto con i principi di trasparenza, motivazione dell'azione amministrativa e pieno esercizio del diritto di difesa.

3. Mancata prova della effettiva sussistenza della violazione

L'Amministrazione è tenuta a dimostrare, con elementi concreti, la sussistenza del fatto contestato.

Nel caso di specie, dal verbale non emergono elementi sufficienti a provare che il/la sottoscritto/a abbia effettivamente posto in essere una condotta vietata dalla normativa vigente al momento dell'accertamento.

In particolare, non risultano adeguatamente documentati:

- il contesto concreto in cui sarebbe avvenuta la presunta violazione;
- l'assenza di eventuali cause giustificative;
- l'effettiva applicabilità della misura restrittiva richiamata;
- l'eventuale presenza di esigenze lavorative, sanitarie, familiari o di necessità;

- ogni altro elemento utile a fondare la responsabilità amministrativa.

In mancanza di una prova chiara e specifica, la sanzione non può essere mantenuta.

4. Prescrizione quinquennale del diritto alla riscossione

Ai sensi dell'art. 28 della Legge n. 689/1981, il diritto a riscuotere le somme dovute per violazioni amministrative si prescrive nel termine di cinque anni dal giorno in cui è stata commessa la violazione.

La presunta violazione risalirebbe al _____.

Pertanto, ove non risultino validi atti interruttivi tempestivamente notificati, il diritto dell'Amministrazione alla riscossione deve ritenersi prescritto.

Si chiede pertanto che l'Amministrazione voglia verificare e documentare l'eventuale esistenza di atti interruttivi validamente notificati, con indicazione delle relative date di spedizione, ricezione e perfezionamento della notifica.

In difetto, la pretesa sanzionatoria dovrà essere dichiarata estinta per intervenuta prescrizione.

5. Richiesta di accesso agli atti

Il/la sottoscritto/a chiede inoltre, ai sensi della Legge n. 241/1990, di poter ottenere copia integrale della documentazione relativa al procedimento, e in particolare:

- verbale di accertamento completo;
- relata di notifica del verbale;
- eventuale ordinanza-ingiunzione prefettizia;
- eventuali scritti difensivi già acquisiti;
- rapporto trasmesso dall'organo accertatore alla Prefettura;
- documentazione fotografica, video o altra prova eventualmente richiamata;
- atti interruttivi della prescrizione;
- ricevute di spedizione, avvisi di ricevimento, CAD, CAN o documenti equivalenti;
- ogni ulteriore atto posto a fondamento della pretesa sanzionatoria.

Tutto ciò premesso, il/la sottoscritto/a chiede

che la Prefettura / l'Amministrazione competente voglia:

- 1 disporre l'archiviazione del procedimento sanzionatorio;
- 2 annullare in autotutela il verbale e ogni atto conseguente;
- 3 dichiarare, ove ne ricorrano i presupposti, l'estinzione dell'obbligazione per tardiva notifica o per intervenuta prescrizione;
- 4 sospendere ogni attività di riscossione nelle more della verifica;
- 5 trasmettere copia integrale degli atti richiesti.

Si allegano:

- 1 copia documento di identità;
- 2 copia codice fiscale;
- 3 copia del verbale / cartella / sollecito / ingiunzione ricevuta;
- 4 copia della busta o della ricevuta di notifica;
- 5 eventuale documentazione utile a dimostrare la propria posizione.

Luogo e data: _____

Firma

Nota operativa per gli associati: il presente fac simile deve essere adattato al caso concreto. È essenziale verificare la data della violazione, la data della notifica del verbale, l'eventuale esistenza di ordinanza-ingiunzione, cartella, sollecito o altri atti interruttivi della prescrizione.